

Le performance di PASSI: campione, copertura, flessibilità, tempestività e fruibilità dei risultati

Giuliano Carrozzi, Mauro Ramigni
per il Gruppo Tecnico PASSI



Da studio a sorveglianza

- Nel 2006 il Ministero della salute e le Regioni hanno affidato all'Istituto Superiore di Sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta con lo scopo di monitorare i fattori di rischio comportamentali per la salute e la diffusione delle misure di prevenzione
- E' stato preceduto da due studi trasversali nel 2005 e 2006 con l'obiettivo di sperimentare e validare strumenti e metodologia, sulla base delle principali esperienze internazionali esistenti (in particolare il BRFSS - *Behavioral Risk Factor Surveillance System* statunitense)
- Nel 2007 è entrato in regime come sistema di sorveglianza in continuo su tutto il territorio nazionale

Uno sguardo d'insieme

Popolazione target

Popolazione residente 18-69 anni iscritta all'anagrafe sanitaria (con recapito telefonico rintracciabile, in grado di sostenere l'intervista in italiano)

Regioni coinvolte

Tutte le Regioni e P.A.

Modalità di indagine

Indagini campionarie su campioni rappresentativi a livello aziendale e regionale, per genere e classe d'età

Modalità di raccolta

Interviste telefoniche con questionario standardizzato composto da domande chiuse, somministrato da parte di operatori delle ASL opportunamente formati; i dati vengono riversati in un database nazionale

Tempi di raccolta

Le interviste sono effettuate durante tutto l'anno

Copertura

124/139 ASL coinvolte, pari a circa il 93% della popolazione 18-69enne italiana

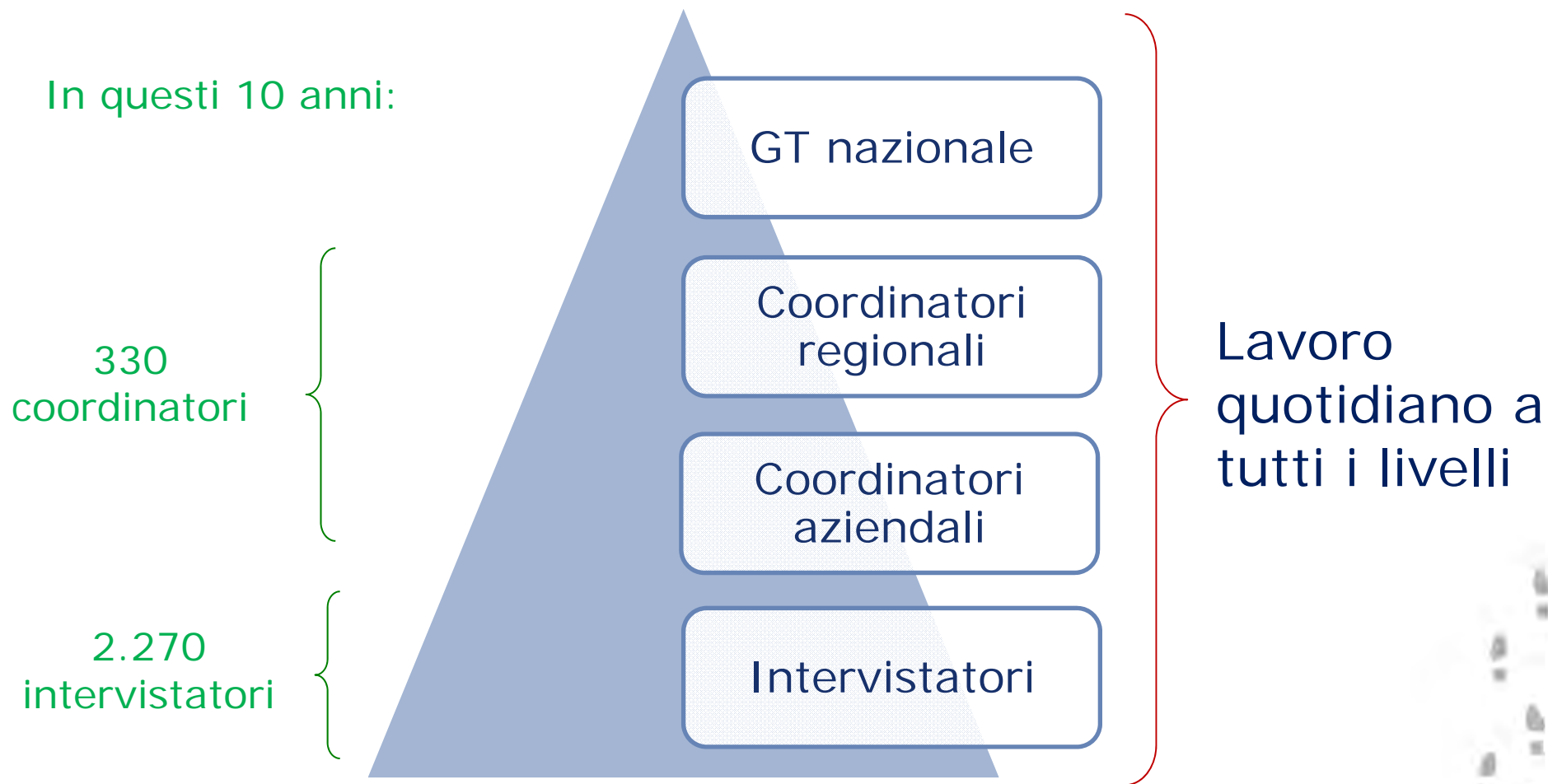
Dimensioni

~ 380.000 interviste (a dicembre 2017)

Tasso di risposta

86%

Famiglia PASSI



**Le sorveglianze sono come la reputazione,
ci vuole una vita a farla e un attimo a perderla**

Campionamento

- **Campione casuale proporzionale, stratificato per sesso e classi di età (18-34, 35-49, 50-69)**, estratto su base mensile, dalle anagrafi sanitarie delle **Asl**
- Per ogni azienda sono previsti **11 campioni l'anno** (luglio e agosto sono considerati insieme)
- **Numerosità** del campione aziendale:
 - a) **Rappresentatività aziendale: minimo 275 interviste** l'anno
 - b) **Rappresentatività solo regionale:** ogni ASL contribuisce con un **numero minimo** di interviste al campione Regionale, il numero di interviste dipende dal peso della popolazione della singola Asl rispetto alla popolazione regionale
- Possibilità di sovracampionamenti di zone oggetto di particolare attenzione, come ad esempio aree distrettuali o comunali

La comunicazione funzionale all'intervista

- Vengono inviate **lettere informative** da parte delle ASL a:
 - **persone campionate** da intervistare
 - loro **Medici di Medicina Generale** prima del contatto telefonico con la persona campionata
 - ad altri **portatori di interesse** (Sindaci, Ordine dei Medici, ecc.) prima dell'avvio della raccolta dati per sensibilizzarli e promuoverne la collaborazione
- Locandine negli ambulatori dell'Ausl, dei Medici di Medicina Generale, ecc
- Rete degli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) sono informati e sanno dare informazioni ai cittadini



Il contatto telefonico

- Il protocollo è studiato per ridurre il più possibile il numero di sostituzioni con lo scopo di contenere quanto più possibile i bias di selezione
- Secondo protocollo si prevedono almeno **6 tentativi** di cui:
 - almeno 3 telefonate durante la settimana, in fasce orarie diverse
 - almeno 2 tentativi in orario serale (indicativamente tra le ore 19 e le 21)
 - almeno 1 tentativo nel week-end
- Prima di iniziare a somministrare il questionario, viene richiesto il consenso al trattamento dei dati personali

L'intervista

- Questionario **standardizzato**
- **Formazione** iniziale e periodica degli intervistatori
- Due modalità di somministrazione:
 - Cartacea
 - CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing)



Pesatura

- L'analisi dei dati prevede un sistema di pesatura per migliorare l'affidabilità delle stime, essendo il campione effettuato a livello aziendale
- L'utilizzo della pesatura consente di:
 - Bilanciare in modo preciso il campione effettivamente intervistato rispetto alla composizione per sesso e classe d'età della popolazione di riferimento, anche per fasce di età non di campionamento (es. screening cervicale o vaccinazione antinfluenzale)
 - Rapportare i dati aziendali ad aree più grandi (regioni, ripartizioni geografiche, Paese)



Il questionario

- Il questionario è strutturato come segue:
 - **Nucleo fisso** di domande (da somministrare ogni anno)
 - Nucleo di domande di approfondimento a **rotazione** (da somministrare ad anni alterni)
 - **Moduli opzionali** (a livello nazionale, regionale o di ASL)
 - Moduli per le **emergenze** di salute pubblica

A CURA DEL COORDINATORE	
<input type="checkbox"/> Titolare	n° estrazione
<input type="checkbox"/> Sostituto	
<input type="checkbox"/> Sostituto di sostituto	

Sistema di sorveglianza PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Regione _____ ASL _____

Comune di residenza dell'intervistato/a _____ Codice ISTAT del Comune _____

Distretto _____ Sezione di censimento _____

LA SALUTE

- Salute percepita e giorni in cattiva salute
- Malattie croniche (come diagnosi riferita)
- Sintomi di depressione

FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI connessi alla salute

- Attività fisica
- Fumo
- Alcol
- Alimentazione
- Fattori di rischio cardiovascolare (pressione arteriosa, colesterolo, diabete)

Adesione ai PROGRAMMI di PREVENZIONE individuale / Adozione di MISURE di SICUREZZA

- Screening oncologici (diagnosi precoce tumore mammella, utero, colon-retto)
- Vaccinazioni (antinfluenzale e antirubeolica)
- Sicurezza stradale
- Sicurezza domestica

Caratteristiche socio-demografiche

- Età e sesso
- Istruzione
- Stato civile
- Cittadinanza
- Attività lavorativa e precarietà (approfondita dal 2013)
- Difficoltà economiche riferite

Moduli aggiuntivi

- Sicurezza sul lavoro
- Ambiente
- ecc



Moduli aggiuntivi

- Sono disponibili anche moduli facoltativi, che le Regioni possono proporre ed adottare per rispondere a specifiche necessità informative
- Esempio:
 - Sicurezza domestica
 - Percezione del rischio ambientale
 - Sicurezza sul lavoro
 - Sicurezza alimentare
 - Mobilità attiva (inserito nel *core* dal 2017)
 - Allattamento
 - Fertilità
 - Ictus
 - Health Literacy
 - Uso antibiotici



Piattaforme informatiche - 1

- Client dedicato (e-Passi)
- Ambiente server (passidati):
 - Raccoglie le interviste a livello nazionale
 - Visualizza in tempo reali gli indicatori di processo a livello aziendale, regionale e nazionale
 - Permette la comunicazione di servizio alla rete degli operatori (questionari, FAQ, ecc)
 - Newsletter (P_news)
 - Scarico dei dataset per le analisi locali
 - Scarico dei principali indicatori calcolati a livello centrale



Piattaforme informatiche - 2

- Epicentro (www.epicentro.iss.it/passi)
 - Contiene tutte le informazioni generali e specifiche di PASSI
 - Contiene tutte le produzioni locali e centrali
 - Permette di visualizzare in autonomia le analisi dei principali indicatori (passi online)



Copertura

- La sorveglianza PASSI permette di avere dati a livello:
 - nazionale
 - regionale
 - raggruppamento di regioni (es. ripartizione)
 - raggruppamenti di Asl (area vasta)
 - aziendale
 - distrettuale
 - comunale
 - macro classificazioni geografiche (es. zone geografiche omogenee, grado di urbanizzazione)

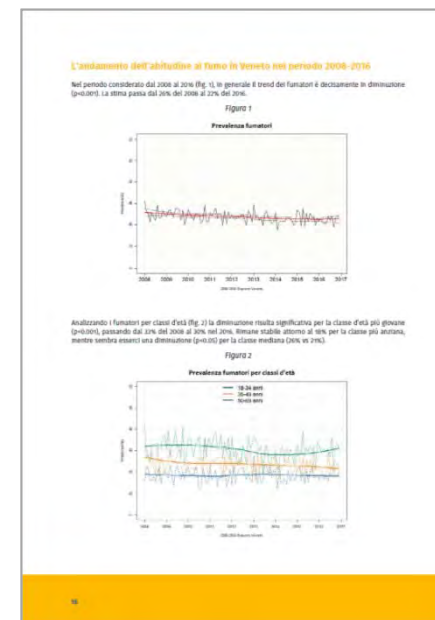


Dati regionali

Esempi

REGIONE DEL VENETO

PASSI IN VENETO
 Analisi dei dati attraverso le serie storiche
 2008 ————— 2016

Dati regionali

Esempi

LA MOBILITÀ ATTIVA NEL LAZIO

La mobilità attiva (a piedi e in bicicletta) per gli spostamenti abituali non è solo un modo di muoversi nel rispetto dell'ambiente, ma anche un'ottima soluzione per raggiungere i livelli raccomandati di attività fisica e quindi per migliorare il proprio stato di salute.

Dati della sorveglianza PASSI 2014-15
(Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

REGIONE LAZIO

ANNO pratica pienamente la mobilità attiva (>150 minuti/settimana fra cammino e bici per gli spostamenti abituali)

Italia 21%

LAZIO 21%

Chi si muove in bicicletta lo fa mediamente per 3,3 giorni a settimana (3,8 giorni in Italia), per 48 minuti al giorno (35 minuti in Italia)

Il 22,5% pratica parzialmente la mobilità attiva (tra 10 e 150 minuti/settimana)

La percentuale di persone che vanno a piedi per gli spostamenti abituali è del 43,4%. Chi si muove a piedi lo fa mediamente per 4/5 giorni a settimana, per 40 minuti al giorno (valori analoghi a quelli medi italiani)

Il 56,5% non pratica mobilità attiva (<10 minuti/settimana)

Il programma HEAT (Health Economic Assessment Tool) dell'OMS permette di stimare la riduzione della mortalità (in età 18-49 anni) in base ai giorni e ai minuti di mobilità sostenuta in bicicletta e a piedi.

Muoversi in bicicletta o a piedi anziché utilizzare l'automobile, nel Lazio, ha evitato l'emissione di 255.000 tonnellate di CO2 all'anno e una riduzione stimata di mortalità del 16% (bicicletta) e del 12% (piedi), per un risparmio complessivo di 642 decessi annui.

Nel Lazio come nel resto d'Italia, l'incremento della mobilità attiva costituisce uno straordinario risultato di efficienza futura, indispensabile.

Tragitti a piedi per spostamenti abituali nel Lazio

Italia	LAZIO
1.284.176 (17%)	1.281.883 (17%)

Tragitti a piedi per spostamenti abituali in Italia

Italia	LAZIO
1.284.176 (17%)	1.281.883 (17%)

Tra chi si sposta a piedi, giorno alla settimana

Italia	LAZIO
4,4	4,5

Minuti al giorno

Italia	LAZIO
45'	40'

Decessi evitati andando a piedi

Italia	LAZIO
5297	560

Risparmio CO2 andando a piedi

Italia	LAZIO
1.968.000	198.000

Risparmio CO2 usando la bicicletta

Italia	LAZIO
1.540.000	59.000

IL CONSUMO DI ALCOL IN UMBRIA

I dati 2013-16 del sistema di sorveglianza PASSI

PER APPROFONDIRE
Sorveglianza Passi (adulti 18-69 anni)
www.epicentro.iss.it/passi/dati/alcol.asp
www.epicentro.iss.it/passi/dati/AlcolUmbria.asp

A cura di:
Carla Bietta Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Umbria 1
Con la collaborazione di:
Gabriella Vinti, Maria Antonietta Ruggieri, Stefano Piccardi, Chiara Cappacchi Azienda USL Umbria 1
Ubaldo Bicchielli, Marco Costantini Azienda USL Umbria 2
Aree Tercie Regione Umbria

guadagnare salute **ccm**

CONSUMO DI ALCOL

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

La maggior parte dei 18-69enni umbri usa bere alcol a bere moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quarto (18%) sia consumatori di alcol a maggior rischio.

BIRRA	VINO	SUPERALCOOLICO
33ml	125ml	40ml
3	12	10

Un'alica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

IL CONSUMO A MAGGIOR RISCHIO

Viene considerato consumatore di alcol a maggior rischio chi:

- o fa un consumo abituale elevato* (3%),
- o bere fuori pasto** (1%),
- o a bere binge*** (1%),
- oppure per una combinazione di queste tre modalità.

È più diffuso tra:

- i più giovani (18-34 anni),
- tra i maschi.

In Umbria le percentuali di bevitori sono maggiori rispetto alla media italiana.

A QUALE CATEGORIA APPARTENI?

*Bevitori con consumo abituale elevato: più di 2 unità al giorno in media di giorno per gli uomini e più di 1 per le donne.
Bevitori fuori pasto
**Bevitori binge: in ogni anno 10 giorni la consumano almeno una volta in una singola occasione 3 o più unità alcholiche consecutivamente o più volte alla settimana.
Non bevitori o bevitori occasionali: meno di 2 unità alcholiche in media di giorno per gli uomini, meno di 1 per le donne, meno di 1 giorno.

ALCOL E GUIDA

Guida sotto l'effetto di alcol
L'8% dei guidatori umbri hanno consumato e rischiato, cioè guida dopo aver bevuto nella precedente almeno due unità alcholiche. È un comportamento molto più spesso degli uomini senza differenza per età, livello di istruzione o condizione economica.

Controlli della Forza dell'Ordine in ricorso all'etiltest
Meno della metà degli umbri riferisce di essere stato fermato dalla Forza dell'Ordine. I controlli sistematici con l'etiltest sono ancora poco diffusi sia in Umbria che in Italia.

L'ATTEGGIAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI

Solo il 4% dei bevitori a rischio ha ricevuto il consiglio di bere. La percentuale è maggiore (10%) tra coloro che riferiscono un consumo abitualmente elevato.

Dati provinciali

Esempi



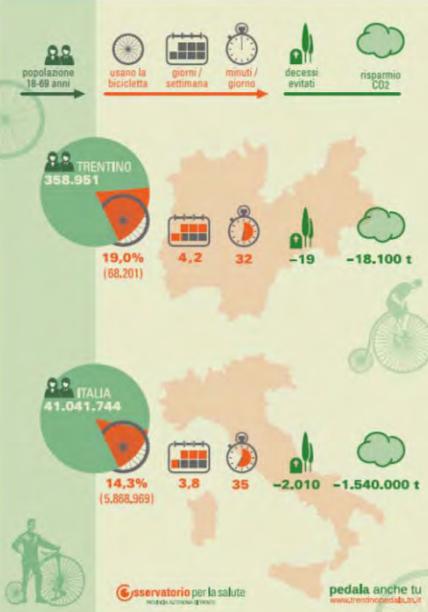
Secondo i dati del sistema PASSI negli anni 2014-2015, in provincia di Trento la prevalenza di persone che usano la bicicletta negli spostamenti abituali almeno una volta nell'ultimo mese è del **19%** (14% in Italia). Chi si muove in bicicletta lo fa mediamente per **4,2 giorni a settimana** (3,8 giorni in Italia), per **32 minuti al giorno** (35 minuti in Italia). L'uso della bici, anziché dell'automobile, ha evitato l'emissione di **18.100 tonnellate di CO2** in un anno (1.540.000 tonnellate in Italia).

LA MOBILITÀ ATTIVA

La mobilità attiva (a piedi e/o in bicicletta) per gli spostamenti abituali non è solo un modo di muoversi rispettoso dell'ambiente, è anche una soluzione ottimale per raggiungere i livelli raccomandati di attività fisica e quindi per migliorare il proprio stato di salute.

Il programma **HEAT** (Health Economic Assessment Tool) dell'OMS ha permesso di stimare la riduzione della mortalità (in età 18-69 anni) in base ai giorni e ai minuti di mobilità in bicicletta; pari al 13%, per un risparmio complessivo di **19 decessi** annui, ossia 28 decessi ogni 100.000 ciclisti. In Italia i decessi annui evitati sono 2.010. Se in Trentino si arrivasse a una prevalenza di uso della bici del 30% (per mezz'ora al giorno, per cinque giorni alla settimana) si eviterebbero ogni anno ulteriori 15 decessi e 13.400 tonnellate di CO2 emesse.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Osservatorio per la salute



popolazione 18-69 anni

usare la bicicletta
 giorni / settimana
 minuti / giorno
 decessi evitati
 risparmio CO2

TRENTINO
 358.951
 19,0% (68.201)
 4,2
 32
 -19
 -18.100 t

ITALIA
 41.041.744
 14,3% (5.868.969)
 3,8
 35
 -2.010
 -1.540.000 t

Osservatorio per la salute
 pedala anche tu www.trentinopedala.it

L'abitudine al fumo in Trentino

Dati 2012-2015 dal sistema di sorveglianza PASSI — a cura dell'Osservatorio per la salute

OBIETTIVO SPECIFICO OMS
 per ridurre la mortalità prematura entro il 2025: ridurre la prevalenza di fumatori dal 30%.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO PROVINCIALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018 per ridurre il carico prevenibile e evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili:
 ridurre del 10% la prevalenza di fumatori; incrementare del 30% i consigli degli operatori sanitari per incentivare la cessazione; estendere del 5% la tutela dal fumo passivo.

L'ABITUDINE AL FUMO
 In provincia di Trento la metà (51%) degli adulti (18-69 anni) non fuma, l'altra metà è suddivisa tra ex fumatori (23%) e fumatori (26%), di cui 1% occasionali e 1% in astensione. Si stima quindi che i fumatori siano circa 93.000. Prevalentemente sono fumatori abituali, che fumano in media 12 sigarette al giorno, un quarto di essi sono forti fumatori, fumare almeno 20 sigarette al giorno. Negli ultimi quaranta anni l'abitudine al fumo si è ridotta negli uomini e aumentata tra le donne, resta comunque ancora più diffusa tra gli uomini. Un'abitudine che è meno praticata al crescere dell'età e del titolo di studio, al contrario, più diffusa in presenza di difficoltà economiche.

NON FUMATORE
 Non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita o attualmente non fuma.

FUMATORE
 Ha fumato oltre 100 sigarette nella sua vita e fuma tuttora (o ha smesso di fumare da meno di 6 mesi).
 ■ abituale Fuma almeno 1 sigaretta al giorno
 ■ occasionale Non fuma tutti i giorni in astensione Ha smesso da meno di 6 mesi.

EX FUMATORE
 Attualmente non fuma e ha smesso da oltre 6 mesi.

tipologia dei fumatori in Trentino

L'ESPOSIZIONE AL FUMO PASSIVO
 Nei locali pubblici e sul luogo di lavoro il rispetto del divieto di fumo in Trentino è una consuetudine ormai consolidata. Accade raramente che il divieto non sia mai (o solo occasionalmente) rispettato sia nei locali pubblici (4%) che in ambiente lavorativo (6%).

LA SIGARETTA ELETTRONICA
 Circa il 2% dei trentini fuma la sigaretta elettronica, nella maggior parte dei casi si tratta di sigarette elettroniche con nicotina, usate da fumatori in aggiunta alla sigaretta tradizionale.

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI
 Dato l'impatto del fumo sulla salute delle persone, ci si aspetterebbe un interesse e un'attenzione degli operatori sanitari rispetto all'abitudine di fumare dei propri assistiti, particolarmente alti. Invece, a fronte della metà (47%) di chi nell'ultimo anno è stato dal medico è stato chiesto se fumasse o dopo alla metà (48%) dei fumatori, si è dato consiglio di smettere, o scapè preventivo, o per problemi di salute già presenti.

SMETTERE DI FUMARE
 Una parte dei fumatori ha il desiderio di smettere. Circa la metà (45%) ha fatto nell'ultimo anno almeno un tentativo, che però, nella maggior parte dei casi (81%) è fallito indipendentemente dal risultato, nella maggioranza dei casi (26%) si è trattato di un'iniziativa personale, solo poche persone sono ricorse a farmaci e a corsi vari (tra cui quello dell'Azienda sanitaria). Le possibilità di riuscita aumentano con il sostegno di professionisti esperti. La visita ai **CENTRI-ANTIFUMO** si prenota tramite CUP al numero 046116116 da telefono fisso o 0461 379400 da cellulare, da lunedì a venerdì ore 8-18 e il sabato ore 8-12.

tempo per smettere di fumare

dopo 20 minuti	dopo 24 ore	dopo 3 giorni	dopo 3-9 mesi	dopo 1 anno	dopo 10 anni
la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca tornano alla normale	si riduce il rischio di infarto	si dimezza il rischio di cancro ai polmoni e di cancro alla vesciva	si dimezza il rischio di cancro alla gola e alla laringe	si dimezza il rischio di cancro al pancreas e al colon-retto	si dimezza il rischio di cancro alla prostata e al seno

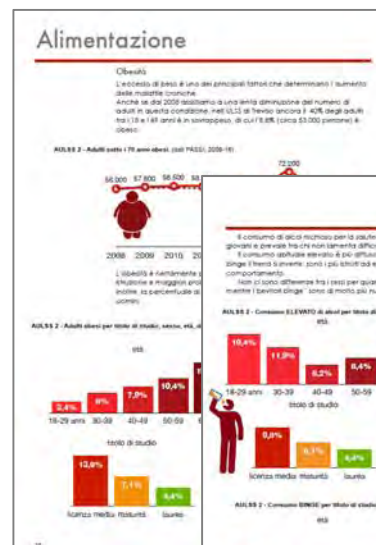
Profilo di salute dell'Ulss2 Marca Trevigiana

Esempio



REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA


PROFILO DI SALUTE
2017
01/06/2017



Esempi

Dati aziendali

schede monotematiche aziendali della provincia di Modena




Il fumo di sigarette
I dati del sistema PASSI

L'abitudine al fumo nella provincia di Modena che corrisponde a un fumatore e il 40% provinciale di fumo nazionale.


L'abitudine al fumo massimo ai 24 anni: si registra che l'1% di 15enni fuma sigaretti 24enni (PASSI, prov. scende al 9% tra i 7 d'Argento), provincia di Argento.

Anche in provincia nazionale, l'abitudine demografici e soci percentuali di fumati 23% nelle donne, le tra cui fuma circa un livello d'istruzione, il generi e in ogni caso il modello di regimi (influenza dei diversi socio-demografici e Tra i fumatori adulti una sigaretta al giorno sigarette o più al giorno. A livello territoriale è superiore nell'area di comuni di montagna capoluogo (29%).




L'attività fisica
I dati del sistema PASSI

Utile di attività fisica per Bambini (8-9 anni). Secondo provincia di Modena il 13 definibili come non attivi (rilevazione non hanno svolto sportivo strutturata e no pomeriggio. Inoltre, il 22% un'ora da 5 a 7 giorni alla nelle bambine) e solo il 2% più (2,8% nei bambini percentuali risultano so (rispettivamente del 34% e **Ragazzi (11-15 anni).** Sulla stima che in Emilia-Romagna svolge attività fisica ogni giorno raccomandato dalle linee e metà (53%) dei ragazzi per fisica per 2-4 giorni alla settimana (37% dei ragazzi ha riferito due o tre volte alla settimana l'attività fisica viene condotta scolastiche o le attività sportive **Adulti (18-69 anni).** Dalla provincia di Modena la media di vita attiva (11%) si svolge un'attività lavorativa (14%); questa stima corrisponde a circa 15 libere attività fisica ma a 10 dall'OMS oppure svolge un fisico moderato. Circa un (15%), pari a circa 71 mila questo valore è simile significativamente inferiore **Persone ultra 64enni.** d'Argento in provincia di ultra 64enni risulta non al score inferiore al 407 per l'indicatore risulta migliore significativamente minore di del PASE score è un punteggio della frequenza settimanali che fanno parte di un sistema PASSI (Physical Activity punteggio assume valori più




Il consumo di alcol
I dati del sistema PASSI

Consumo di alcol a rischio Ragazzi (11-15 anni). L'indagine regionale, indica che gli alterato con l'alcol: il 4% degli il 34% dei quindicenni ha ubriacarsi almeno una volta dichiarato di assumere alcolici ragazzi e il 33% delle ragazze nell'ultimo anno 5 o più occasione (consumo binge drink **Adulti (18-69 anni).** Secondo provincia di Modena il 71% delle persone anche occasionalmente, e consumatore di alcol potenzialmente salutare, pari a oltre 110 mila per il consumo di alcol a maggior r - nelle classi di età più di 35 anni e 35% nelle ragazze - tra gli uomini - nelle persone con un livello tra chi ha molte difficoltà - negli intervistati di città il modello di regressione di P l'influenza dei diversi fattori associati evidenziate soprattutto persone adulte in sovr 4% è invece risultato in Questi valori sono proli **Adulti (18-69 anni).** Modena il 46% delle ponderale: il 32% è in questa stima corrisponde persone adulte in sovr 4% è invece risultato in Questi valori sono proli **Adulti (18-69 anni).** Modena il 46% delle ponderale: il 32% è in questa stima corrisponde persone adulte in sovr 4% è invece risultato in Questi valori sono proli



Lo stato nutrizionale
I dati del sistema PASSI

Stato nutrizionale Bambini (8-9 anni). Se provincia di Modena gli anni è in eccesso ponderale 7% presenta obesità, ponderale è simile a qu anni e 35% nelle ragazze - tra gli uomini - nelle persone con un livello tra chi ha molte difficoltà - negli intervistati di città il modello di regressione di P l'influenza dei diversi fattori associati evidenziate soprattutto persone adulte in sovr 4% è invece risultato in Questi valori sono proli **Adulti (18-69 anni).** Modena il 46% delle ponderale: il 32% è in questa stima corrisponde persone adulte in sovr 4% è invece risultato in Questi valori sono proli




Consumo di frutta e verdura in provincia di Modena
I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2013-2016)

Consumo di frutta e verdura Bambini (8-9 anni). Dai dati ODKO alla Salute 2016 emerge che nella provincia di Modena solo il 32% dei bambini di 8-9 anni consuma la frutta due o più volte al giorno e il 40% una sola porzione al giorno. Il 26% dei bambini ne mangia meno di una volta al giorno o mai nell'intera settimana. Per quanto riguarda il consumo di verdura, invece, il 26% dei bambini la mangia due o più volte al giorno e il 33% una sola porzione al giorno. Il 41% dei bambini consuma verdura meno di una volta al giorno o mai nell'intera settimana. Il consumo di due o più porzioni di frutta e verdura appare più alto tra le bambine e complessivamente maggiore tra i bambini con madre laureata rispetto a quelli con mamma con basso titolo di studio.


Ragazzi (11-15 anni). I dati HBSC* 2014 mostrano come in Emilia-Romagna il consumo di frutta sia molto inferiore a quello consigliato di almeno 2-3 porzioni al giorno. Infatti, circa il 20% dei ragazzi (22% negli 11enni, 17% nei 13enni e 18% nei 15enni) aderisce a tale raccomandazione, mentre il 60% non ne consuma quotidianamente. L'abitudine a consumare la frutta ogni giorno è maggiore nelle ragazze rispetto ai ragazzi. Anche il consumo di verdura è molto inferiore a quanto consigliato (almeno 2-3 porzioni al giorno): solo il 15% circa dei ragazzi (16% negli 11enni, 15% nei 13enni e 18% nei 15enni) aderisce a tale raccomandazione. Il 64% non ne consuma quotidianamente. Come per la frutta, anche in questo caso si evidenzia un differenziale di genere a favore delle ragazze.

Adulti (18-69 anni). Secondo i dati PASSI in provincia di Modena la quota totale degli intervistati tra i 18 e i 69 anni (96%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno: poco più della metà (53%) ne consuma 1-2 porzioni, un terzo (33%) 3-4 e solo il 15% mangia 5 o più porzioni raccomandate. Il consumo provinciale di frutta e verdura risulta complessivamente inferiore a quello registrato a livello regionale e nazionale.

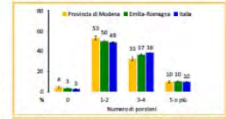
Persone ultra 64enni. Dai dati PASSI d'Argento* appare che in provincia di Modena praticamente tutte le persone ultra 64enni (98%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 40% ne mangia una o due porzioni, il 41% tre o quattro e solo il 17% mangia le cinque raccomandate. La prevalenza provinciale di ultra 64enni che consumano le cinque porzioni di frutta e verdura secondo le raccomandazioni risulta superiore a quella regionale (13%) e a quella nazionale (11%); differenza non significativa sul piano statistico.



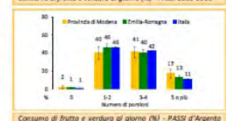
4 o più al giorno	29
3 volte al giorno	10
2 volte al giorno	21
1 volta al giorno	21
Qualche volta o mai	19



1 volta al giorno	13
2 volte al giorno	22
3 volte al giorno	15
4 volte al giorno	11
5 o più volte al giorno	3
Qualche volta o mai	35



Provincia di Modena	33
Emilia-Romagna	48
Italia	37
Italia	37
Italia	37
Italia	37



Provincia di Modena	49
Emilia-Romagna	45
Italia	37
Italia	37
Italia	37
Italia	37

Dati distrettuali

Esempi

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL LA RICHINAIA
Azienda Sanitaria Locale di Modena
Distretto di Vigonza

guadagnare salute

PASSI

SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI.
STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI
NEL DISTRETTO DI VIGONZA
ANNI 2010-2015



Cos'è PASSI?
È il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta che indaga la diffusione dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, ecc.) e degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie. L'AUSL di Modena, partecipa a questo sistema di sorveglianza.

Questo monitoraggio è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi di tutela della salute dei cittadini. I mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale, ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:
- www.ausl.mo.it/dsp/passi
- www.epicentro.is.it/passi

Intervistatori:
- Sorveglianza nazionale distrettuale: Claudia Baccolli,
- Commissione aziendale: Claudia Baccolli, Federica Belli, Vittorina Bialdini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luc Rosalba Gallorini, Alessandra Gherrardi, Veronica Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romeo, Roberto Siena, Enzo Vallini, Maria Teresa Zaccarini.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL LA RICHINAIA
Azienda Sanitaria Locale di Modena
Distretto di Poggio Reale

guadagnare salute

PASSI

SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI.
STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI
NEL DISTRETTO DI POGGIO REALE
ANNI 2010-2015



Cos'è PASSI?
È il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta che indaga la diffusione dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, ecc.) e degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie. L'AUSL di Modena, partecipa a questo sistema di sorveglianza.

Questo monitoraggio è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi di tutela della salute dei cittadini. I mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale, ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:
- www.ausl.mo.it/dsp/passi
- www.epicentro.is.it/passi

Intervistatori:
- Sorveglianza nazionale distrettuale: Maria Laura Bastai,
- Commissione aziendale: Claudia Baccolli, Federica Belli, Vittorina Bialdini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luc Rosalba Gallorini, Alessandra Gherrardi, Veronica Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romeo, Roberto Siena, Enzo Vallini, Maria Teresa Zaccarini.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL LA RICHINAIA
Azienda Sanitaria Locale di Modena
Distretto di Modena

guadagnare salute

PASSI

SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI.
STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI
NEL DISTRETTO DI MODENA
ANNI 2010-2015



Cos'è PASSI?
È il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta che indaga la diffusione dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, ecc.) e degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie. L'AUSL di Modena, partecipa a questo sistema di sorveglianza.

Questo monitoraggio è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi di tutela della salute dei cittadini. I mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale, ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:
- www.ausl.mo.it/dsp/passi
- www.epicentro.is.it/passi

Intervistatori:
Claudia Baccolli, Federica Balestra, Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Petra Elisabeth Bednold, Vittorina Bialdini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Gabriella Buzzi, Giuliano Carozzi, Emma Compagnoni, Rosalba Gallorini, Alessandra Gherrardi, Veronica Giovannini, Claudia Iccaroni, Barbara Mai, Giulia Quattromani, Ivano Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romeo, Roberto Rovero, Carlo Rossi, Letizia Sampaolesi, Alessandra Salsani, Giuseppe Siena, Enzo Vallini, Maria Teresa Zaccarini.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL LA RICHINAIA
Azienda Sanitaria Locale di Modena
Distretto di Carpi

guadagnare salute

PASSI

SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI.
STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI
NEL DISTRETTO DI CARPI
ANNI 2010-2015



Cos'è PASSI?
È il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta che indaga la diffusione dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, ecc.) e degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie. L'AUSL di Modena, partecipa a questo sistema di sorveglianza.

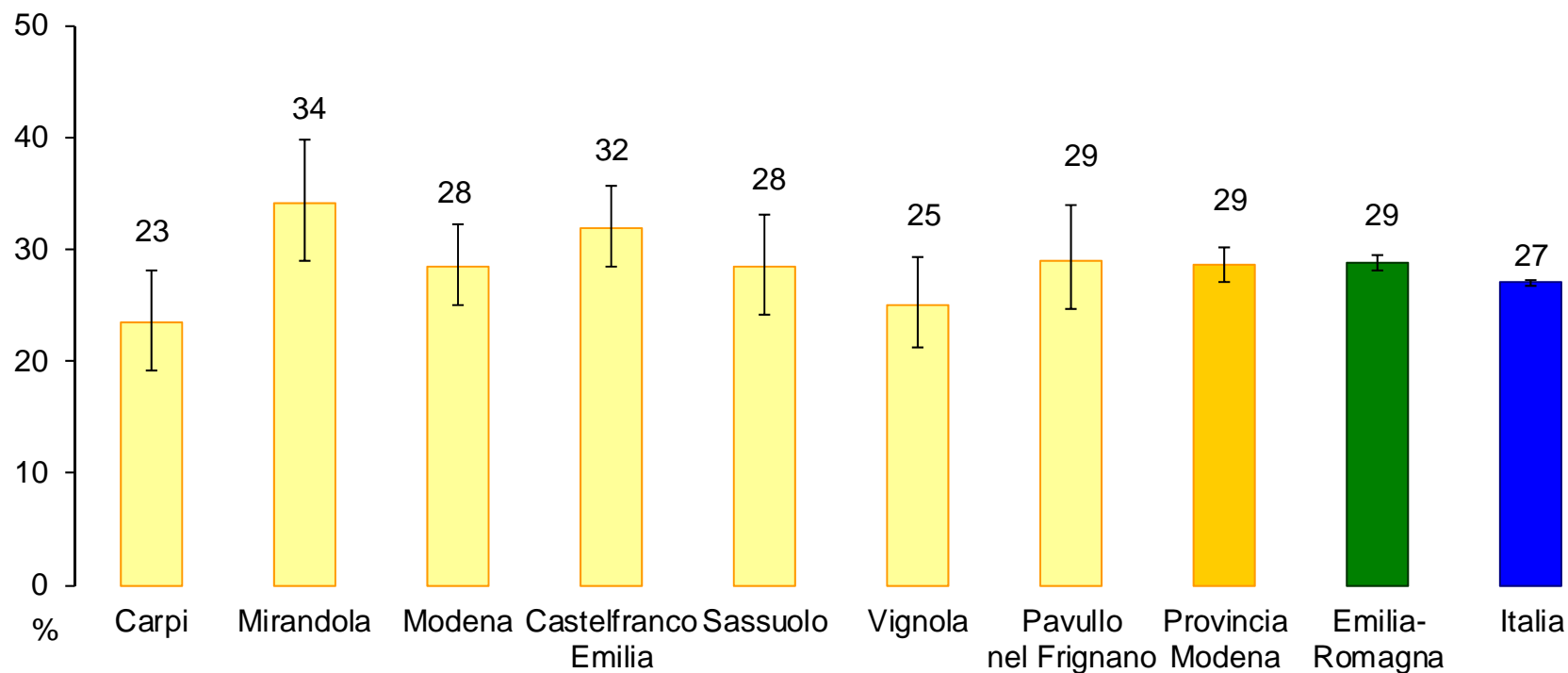
Questo monitoraggio è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi di tutela della salute dei cittadini. I mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale, ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:
- www.ausl.mo.it/dsp/passi
- www.epicentro.is.it/passi

Intervistatori:
Claudia Baccolli, Federica Balestra, Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Petra Elisabeth Bednold, Vittorina Bialdini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Gabriella Buzzi, Giuliano Carozzi, Emma Compagnoni, Rosalba Gallorini, Alessandra Gherrardi, Veronica Giovannini, Claudia Iccaroni, Barbara Mai, Giulia Quattromani, Ivano Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romeo, Roberto Rovero, Carlo Rossi, Letizia Sampaolesi, Alessandra Salsani, Giuseppe Siena, Enzo Vallini, Maria Teresa Zaccarini.

Dati distrettuali: % fumatori in provincia di Modena

Esempi



Dati comunali: collaborazione con Città Sane

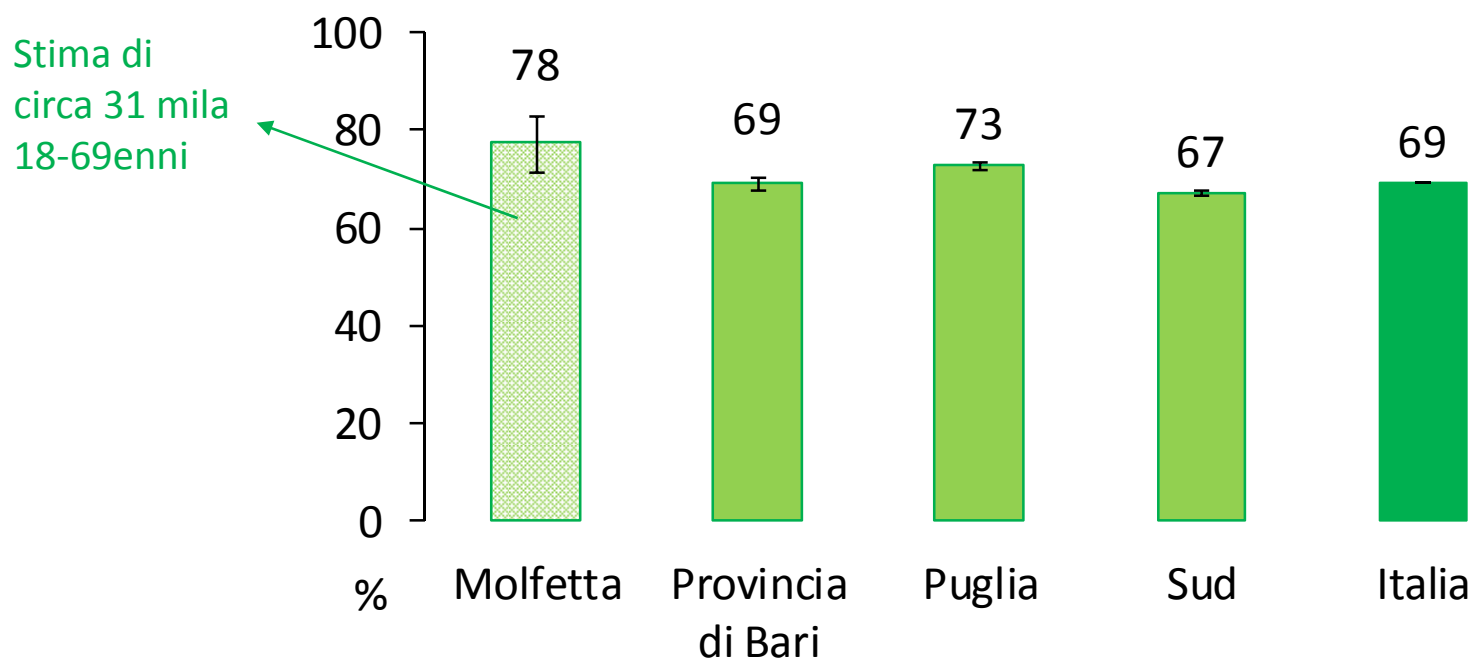
- Sono stati calcolati indicatori per i Comuni aderenti alla Rete Città Sane
- Sono stati predisposti analisi della prevalenza totale dei principali fenomeni indagati, quando possibile, stratificata per sesso, classe d'età, livello d'istruzione e difficoltà economiche



Stato di salute percepito positivamente a Molfetta

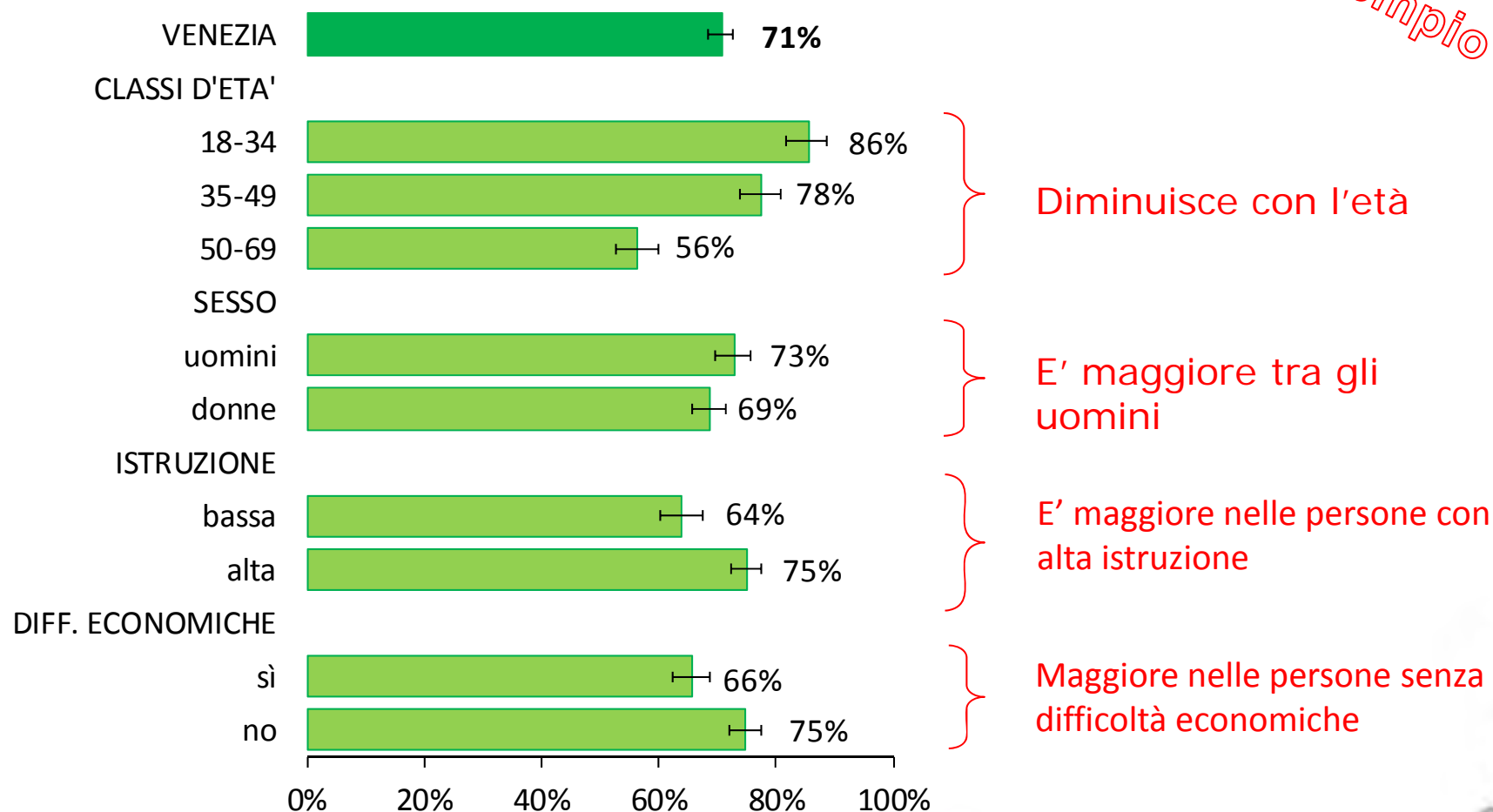
Esempio

Stato di salute percepito bene/molto bene nei 18-69enni
 Molfetta, PASSI 2010-2016



Stato di salute percepito positivamente a Venezia

Esempio

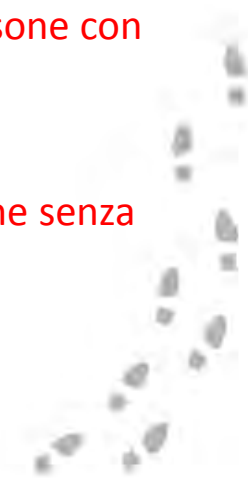


Diminuisce con l'età

E' maggiore tra gli uomini

E' maggiore nelle persone con alta istruzione

Maggiore nelle persone senza difficoltà economiche



Tempestività

- Ciclo di lavoro annuale con questionario annuale
- Dati annuali disponibili ad aprile/maggio dell'anno successivo



Flessibilità

- Moduli aggiuntivi (dall'inizio 10 moduli)
- Moduli emergenza
 - Pandemia di influenza A/H1N1 2009-2010
 - Terremoto de L'Aquila nel 2009
 - Terremoto dell'Emilia nel 2012
- Ascolto annuale della rete (call annuale dei bisogni informativi locali)

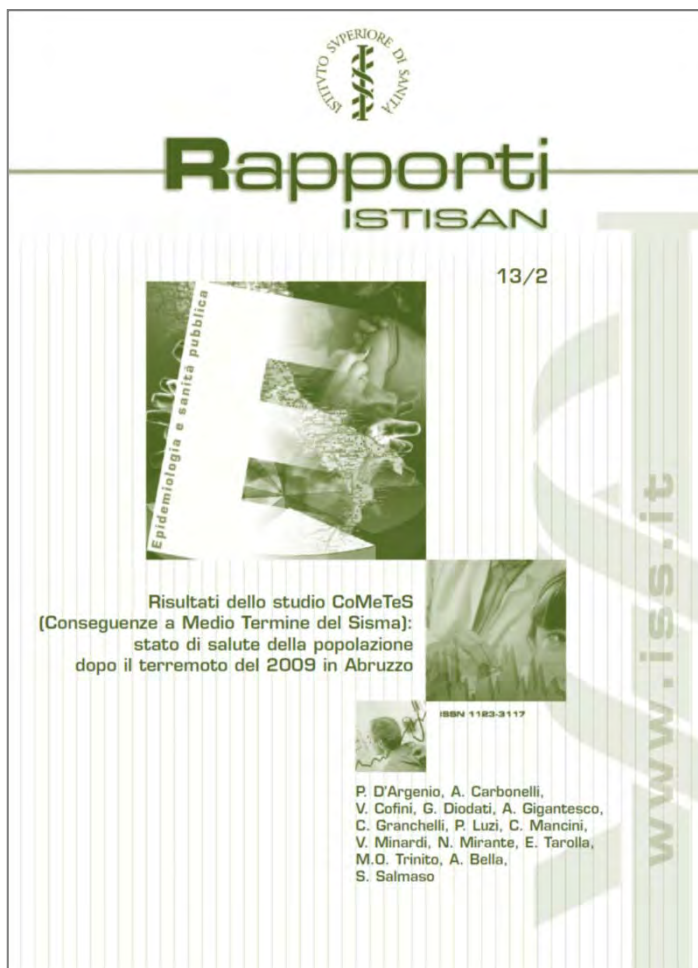


CoMeTeS

(Conseguenze a medio termine del terremoto sulla salute)

- Indagine condotta nel 2010 all'Aquila per indagare gli effetti a medio termine sulla salute del sisma del 2009
- Adottato il protocollo e il questionario PASSI, integrandolo con alcune sezioni per indagare la frequenza del disturbo da stress post-traumatico, la frequenza dei sintomi depressivi (*Patient Healthy Questionnaire 8 - PHQ-2*), il ricorso a visite mediche, la frequenza di traumi e altri danni fisici, affettivi, economici e abitativi causati dal terremoto
- Sono state raccolte 957 interviste a persone con 18-69 anni
- I dati raccolti sono stati confrontati con le informazioni raccolte da PASSI nel 2007-2008 e nel 2011-2014 sempre a L'Aquila

CoMeTeS



Indagine ISTMO

(Impatto sulla Salute del Terremoto in provincia di Modena)

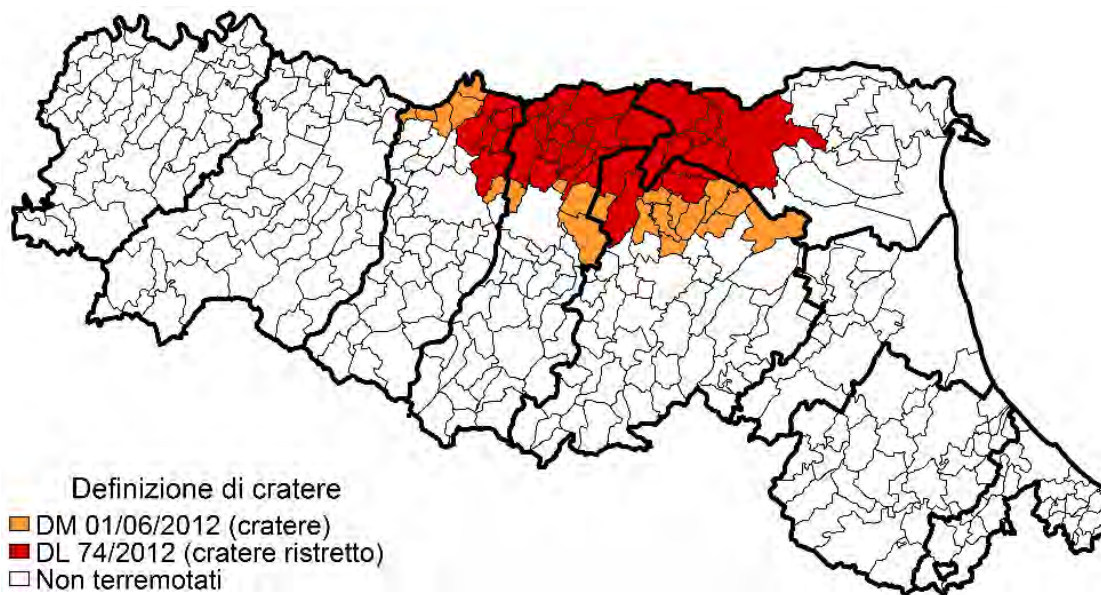
- Indagine volta a monitorare gli esiti del sisma a medio e lungo termine sulla salute, gli stili di vita e alcuni interventi di prevenzione nelle popolazioni della provincia di Modena colpite dal sisma del maggio 2012
- ISTMO ha ripreso il protocollo e il questionario della sorveglianza PASSI e dell'indagine CoMeTeS (Conseguenze a Medio Termine del Sisma) condotta all'Aquila dopo il sisma del 2009

ISTMO indagine
salute
terremoto
modena



Indagine ISTMO

- Sono state raccolte 1.700 interviste telefoniche a persone con 18-69 anni residenti in data 19 maggio 2012 nei comuni colpiti dal sisma secondo il D.M. del 1 giugno 2012, indipendentemente dalla residenza al momento dell'intervista (area denominata "cratere")
- Le interviste sono state effettuate tra novembre 2014 e settembre 2015



Indagine ISTMO: La comunicazione

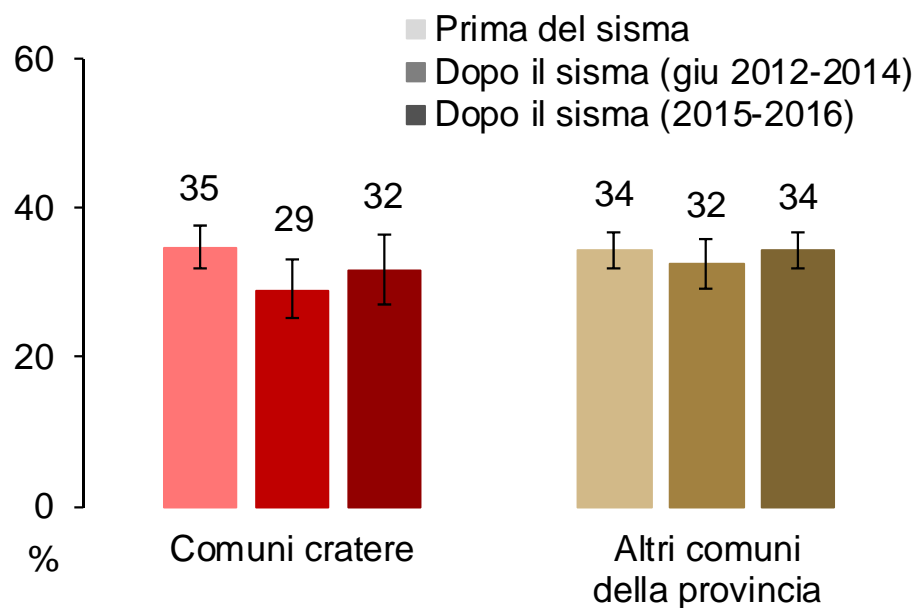
www.ausl.mo.it/dsp/rapportoistmo

- Rapporto completo (online)
- Sintesi del rapporto (online e cartacea)
- 4 incontri locali
- 3 comunicazioni scientifiche

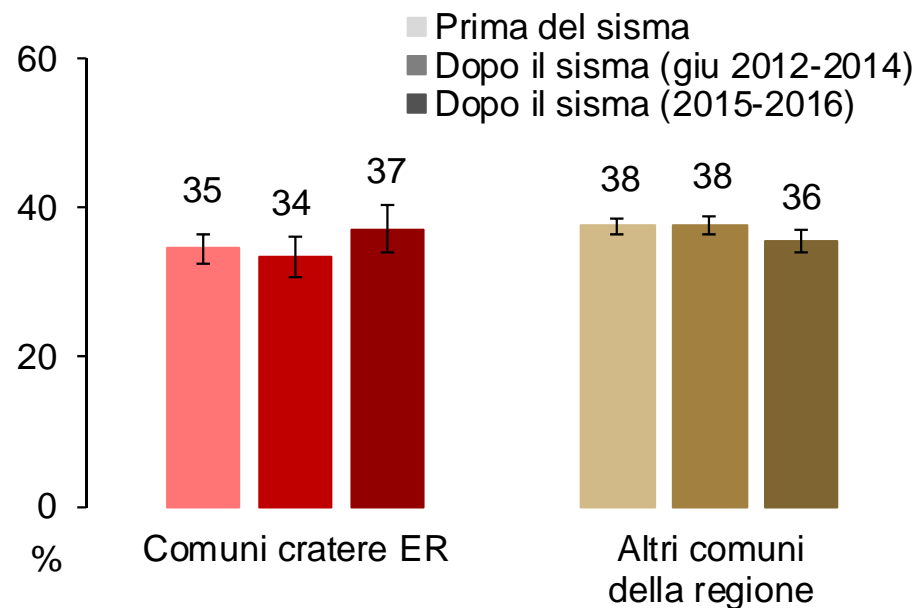


Attivi fisicamente

Provincia di Modena



Emilia-Romagna



Fruibilità

A livello nazionale

- Disponibili a tutti in Epicentro:
 - Passi online
 - Rapporti e schede tematiche
 - Letteratura scientifica
 - Articoli su riviste
 - Presentazioni e poster a convegni
- Disponibili per la rete in passidati:
 - Dataset e indicatori già calcolati in formato csv per livelli regionali e aziendali



PASSI: dove trovare i risultati?

www.epicentro.iss.it/passi



Il portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica

a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità



Piattaforma passionline

Malattie e condizioni di salute ▾ Vivere in salute ▾ Governance sanitaria ▾

Indice A-Z ▾



La sorveglianza Passi

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia: la sorveglianza Passi

In primo piano

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

L'**Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste** ha pubblicato il profilo di salute delle persone in **eccesso ponderale** (pdf 624 kb) residenti nel suo territorio tra il 2013 e il 2016 integrando i dati provenienti dalle sorveglianze di popolazione OKkio alla Salute, Passi e Passi d'Argento. Dal documento emerge che, nel periodo considerato, è in eccesso ponderale il 22% dei bambini (dati di OKkio alla Salute), quasi il 40% degli adulti (Passi) e il 46% degli over 69enni (Passi d'Argento). In modo analogo, la **Regione Veneto** ha realizzato una scheda sull'**attività fisica** in Regione (pdf 2,1 Mb) integrando i dati di OKkio alla Salute, HbSc e Passi da cui emerge che: nel 2016 il 14% dei bambini risultava "non attivo" il giorno precedente la rilevazione (OKkio alla Salute); nel 2014 il 38% degli 11enni ha svolto almeno un'ora di attività fisica per 5 o più giorni a settimana, percentuale che scende al 29,5% per i 13enni e al 24% per i 15enni; nel 2016 il 34% delle persone intervistate tra i 18 e 69 anni ha riferito uno stile di vita attivo (Passi). La Regione Veneto ha inoltre realizzato il report "**Passi in Veneto. Analisi dei dati attraverso le serie storiche 2008-2016**" (pdf 4,8 Mb) che fornisce una panoramica sui dati raccolti dalla sorveglianza per i vari temi indagati.

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

Nel periodo 2013-2016, il 5% delle donne italiane di età compresa tra i 35 e i 69 anni dichiara di aver ricevuto la diagnosi di diabete da un operatore sanitario. La prevalenza cresce con l'età, è più frequente nelle donne che risiedono nelle Regioni del Sud e nelle Isole, tra chi dichiara di avere molte difficoltà economiche ad arrivare a fine mese e fra chi ha un basso livello di istruzione. Tra le donne che riferiscono la diagnosi di diabete, più di una su 3 è obesa, 1 su 2 è inattiva fisicamente, quasi il 90% consuma poca frutta e verdura e il 16% è fumatrice. È quanto emerge dai dati del sistema di sorveglianza Passi dell'Istituto superiore di sanità (Iss) rielaborati, in occasione del World Diabetes Day 2017, su un

I dati per l'Italia

- ▣ attività fisica
- ▣ sovrappeso e obesità
- ▣ consumo di frutta e verdura
- ▣ consumo di alcol
- ▣ abitudine al fumo
- ▣ fumo passivo
- ▣ smettere di fumare
- ▣ rischio cardiovascolare
- ▣ diabete
- ▣ sicurezza stradale
- ▣ alcol e guida
- ▣ sicurezza domestica
- ▣ sicurezza sul lavoro
- ▣ screening cervicale
- ▣ screening mammografico
- ▣ screening coloretta
- ▣ vaccinazione antinfluenzale
- ▣ vaccinazione antirosolia
- ▣ qualità della vita e salute
- ▣ depressione
- ▣ caratteristiche socio-anagrafiche

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

gli altri

Passi

Che cos'è Passi

- informazioni generali
- ultimi aggiornamenti
- archivio

I temi indagati

- dati e impatto sulla salute
- focus

La comunicazione di Passi

- pubblicazioni nazionali
- pubblicazioni regionali e di asl
- articoli scientifici
- Passi ai convegni

Network Passi

- la rete

- self audit

PASSI: dove trovare i risultati?

www.epicentro.iss.it/passi

La sorveglianza Passi

Abitudine al fumo

[dati nazionali](#) | [impatto sulla salute](#) | [scheda indicatore](#) | [approfondimenti tecnici](#) | [pubblicazioni nazionali](#) | [pubblicazioni locali](#) | [focus](#)

[A colpo d'occhio](#) | [profili](#) | [in dettaglio](#) | [mappe](#) | [trend](#) | [cosa è Passi on line](#)

Periodo: 2013-2016

I dati sul fumo di sigaretta e le caratteristiche dei fumatori

15 giugno 2017 - In Italia, la maggioranza degli adulti non fuma (circa il 56%) o ha smesso di fumare (circa 18%), ma un italiano su 4 è fumatore attivo (circa 26%). Il fumo di sigaretta è più frequente fra le classi socioeconomiche più svantaggiate (meno istruiti e/o con maggiori difficoltà economiche) e negli uomini. Il consumo medio giornaliero è di circa 12 sigarette, tuttavia un quarto dei fumatori ne consuma più di un pacchetto.

[continua a leggere...](#)

Indicatori - PASSI 2013-2016

	Fumatori	Ex-Fumatori	Chiesto se fuma	Consiglio smettere
Abruzzo	29.7	14.7	29.7	44.6
Basilicata	19.2	6.1	16.1	43.7
Calabria	24.7	12.3	29.1	44.8
Campania	28.3	13.9	40.7	60.1
Emilia Romagna	28.3	22.4	42.1	49.1
Friuli Venezia Giulia	26.0	22.1	45.5	43.7
Lazio	29.1	16.0	41.6	49.7
Liguria	25.5	20.1	33.9	45.3
Lombardia	24.3	21.5	40.4	45.5

News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

[le altre](#)

I dati per l'Italia

- attività fisica
- sovrappeso e obesità
- consumo di frutta e verdura
- consumo di alcol
- abitudine al fumo
- fumo passivo
- smettere di fumare
- rischio cardiovascolare
- diabete
- sicurezza stradale
- alcol e guida
- sicurezza domestica
- sicurezza sul lavoro
- screening cervicale
- screening mammografico
- screening coloretale
- vaccinazione antinfluenzale
- vaccinazione antirosolia
- qualità della vita e salute
- depressione
- caratteristiche socio-anagrafiche

Piattaforma passionline

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

[gli altri](#)

PASSI: dove trovare i risultati?

www.epicentro.iss.it/passi

La sorveglianza Passi

Abitudine al fumo

[dati nazionali](#) | [impatto sulla salute](#) | [scheda indicatore](#) | [approfondimenti tecnici](#) | [pubblicazioni nazionali](#) | [pubblicazioni locali](#) | [focus](#)

[a colpo d'occhio](#) | **[profili](#)** | [in dettaglio](#) | [mappe](#) | [trend](#) | [cosa è Passi on line](#)

Periodo: 2013-2016 | Livello: ITALIA

Abitudine al fumo di sigaretta

	Italia n = 146270		
	%	IC95% inf	IC95% sup
Non fumatori	55.7	55.4	56.1
Fumatori	26.4	26.1	26.7
in astensione	1.0	0.9	1.0
occasionali	0.5	0.5	0.6
quotidiani	24.8	24.5	25.1
Ex-fumatori	17.9	17.6	18.1
Numero medio di sigarette fumate	12.4	12.3	12.5

Fumatore: persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).
Ex fumatore: persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.
Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.
Fumatore in astensione: fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi.
Fumatore occasionale: fumatore che non fuma tutti i giorni.
Fumatore quotidiano: fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

Attenzione degli operatori sanitari

	Italia n = 146270		
	%	IC95% inf	IC95% sup
Chiesto se fuma	38.1	37.8	38.5
Consiglio smettere	51.1	50.4	51.8

Vengono incluse solo le persone che riferiscono di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi

News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

[Le altre](#)

I dati per l'Italia

- attività fisica
- sovrappeso e obesità
- consumo di frutta e verdura
- consumo di alcol
- abitudine al fumo
- fumo passivo
- smettere di fumare
- rischio cardiovascolare
- diabete
- sicurezza stradale
- alcol e guida
- sicurezza domestica
- sicurezza sul lavoro
- screening cervicale
- screening mammografico
- screening coloretale
- vaccinazione antinfluenzale
- vaccinazione antirosolia
- qualità della vita e salute
- depressione
- caratteristiche socio-anagrafiche

← Piattaforma passionline

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

[gli altri](#)

PASSI: dove trovare i risultati?

La sorveglianza Passi

Abitudine al fumo

www.epicentro.iss.it/passi

[dati nazionali](#) | [impatto sulla salute](#) | [scheda indicatore](#) | [approfondimenti tecnici](#) | [pubblicazioni nazionali](#) | [pubblicazioni locali](#) | [focus](#)

[a colpo d'occhio](#) | [profili](#) | [in dettaglio](#) | [mappe](#) | [trend](#) | [cosa è Passi on line](#)

Periodo: 2013-2016 | Livello: ITALIA | [area coordinatori](#)

Fumatori

		ITALIA n = 146270		
		%	IC95% inf	IC95% sup
Età	18-24	28.6	27.7	29.6
	25-34	31.6	30.8	32.4
	35-49	28.1	27.5	28.6
	50-69	22.1	21.6	22.5
Sesso	uomini	30.8	30.3	31.2
	donne	22.1	21.7	22.5
Istruzione	nessuna / elementare	24.0	22.9	25.2
	media inferiore	31.3	30.7	31.9
	media superiore	26.0	25.6	26.5
	laurea	20.0	19.3	20.6
Difficoltà economiche	molte	34.7	33.8	35.6
	qualche	27.6	27.2	28.1
	nessuna	22.2	21.8	22.6
Cittadinanza	italiana	26.5	26.1	26.8
	straniera	25.4	24.3	26.6

Fumatori per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione ITALIA

Popolazione di riferimento: 40840290
Totale: 26.4% (IC95%: 26.1-26.7%)

10M 5M 0 | 0% 20%
 Sorveglianza Passi 2018-2016

News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

[le altre](#)

- I dati per l'Italia**
- attività fisica
 - sovrappeso e obesità
 - consumo di frutta e verdura
 - consumo di alcol
 - abitudine al fumo
 - fumo passivo
 - smettere di fumare
 - rischio cardiovascolare
 - diabete
 - sicurezza stradale
 - alcol e guida
 - sicurezza domestica
 - sicurezza sul lavoro
 - screening cervicale
 - screening mammografico
 - screening colorettole
 - vaccinazione antinfluenzale
 - vaccinazione antirosolia
 - qualità della vita e salute
 - depressione
 - caratteristiche socio-anagrafiche

← Piattaforma passionline

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

[gli altri](#)

PASSI: dove trovare i risultati?

La sorveglianza Passi

www.epicentro.iss.it/passi

Abitudine al fumo

[dati nazionali](#) | [impatto sulla salute](#) | [scheda indicatore](#) | [approfondimenti tecnici](#) | [pubblicazioni nazionali](#) | [pubblicazioni locali](#) | [focus](#)

[a colpo d'occhio](#) | [profili](#) | [in dettaglio](#) | **[mappe](#)** | [trend](#) | [cosa è Passi on line](#)

Periodo: 2013-2016

Percentuali per Regione

Indicatore: Fumatori | Dati standardizzati | Dati grezzi

Dati standardizzati

Fumatori per regione di residenza
Passi 2013-2016

● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale

Fumatori per regione di residenza
Passi 2013-2016

Regione	Prevalenza (%)
Umbria	~28
Abruzzo	~28
Lazio	~28
Campania	~28
Emilia Romagna	~28
Sicilia	~28
Friuli Venezia Giulia	~28
Sardegna	~28
Molise	~28
ITALIA	~28
Toscana	~28
Liguria	~28
Provincia di Trento	~28
Valle d'Aosta	~28
Puglia	~28
Calabria	~28
Lombardia	~28
Marche	~28
Piemonte	~28
Provincia di Bolzano	~28
Veneto	~28
Basilicata	~28

Mostra valori

News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

[le altre](#)

I dati per l'Italia

- attività fisica
- sovrappeso e obesità
- consumo di frutta e verdura
- consumo di alcol
- abitudine al fumo
- fumo passivo
- smettere di fumare
- rischio cardiovascolare
- diabete
- sicurezza stradale
- alcol e guida
- sicurezza domestica
- sicurezza sul lavoro
- screening cervicale
- screening mammografico
- screening colorettales
- vaccinazione antinfluenzale
- vaccinazione antirosolia
- qualità della vita e salute
- depressione
- caratteristiche socio-anagrafiche

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

[gli altri](#)

← Piattaforma passionline



PASSI: dove trovare i risultati?

La sorveglianza Passi

www.epicentro.iss.it/passi

Abitudine al fumo



News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

[le altre](#)

- I dati per l'Italia**
- attività fisica
 - sovrappeso e obesità
 - consumo di frutta e verdura
 - consumo di alcol
 - abitudine al fumo
 - fumo passivo
 - smettere di fumare
 - rischio cardiovascolare
 - diabete
 - sicurezza stradale
 - alcol e guida
 - sicurezza domestica
 - sicurezza sul lavoro
 - screening cervicale
 - screening mammografico
 - screening colorettaie
 - vaccinazione antinfluenzale
 - vaccinazione antirosolia
 - qualità della vita e salute
 - depressione
 - caratteristiche socio-anagrafiche

← Piattaforma passionline

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

[gli altri](#)

PASSI: dove trovare i risultati?

La sorveglianza Passi

www.epicentro.iss.it/passi

Abitudine al fumo

Scheda indicatore

dati nazionali	impatto sulla salute	scheda indicatore	approfondimenti tecnici	pubblicazioni nazionali	pubblicazioni locali	focus
----------------	----------------------	--------------------------	-------------------------	-------------------------	----------------------	-------

Indicatori Passi: abitudine al fumo

Definizioni operative

1. **Non fumatore** è una persona che dichiara di aver fumato nella sua vita meno di 100 sigarette (5 pacchetti da 20) e di non essere attualmente fumatore.
2. **Fumatore, secondo la definizione dell'Oms**, è una persona che dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette (5 pacchetti da 20) e di essere fumatore al momento dell'intervista o di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.
3. **Fumatore occasionale** è un fumatore che dichiara di non fumare tutti i giorni.
4. **Fumatore quotidiano** è una persona che dichiara di fumare almeno una sigaretta ogni giorno.
5. **Tentativo di cessazione** riguarda coloro che negli ultimi 12 mesi hanno tentato almeno una volta di smettere di fumare.
6. **Ex fumatore** è una persona che dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette (5 pacchetti da 20), di NON essere fumatore al momento dell'intervista e di aver smesso di fumare da più di 6 mesi.
7. **Fumatore in astensione** è una persona che dichiara di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.

Consulta anche le [informazioni generali](#) con le caratteristiche degli indicatori Passi, e gli [approfondimenti](#) dedicati.

Scheda indicatore: prevalenza di non fumatori

Popolazione di riferimento	Residenti in un Comune della Asl e iscritti all'anagrafe assistiti della Asl, in età 18-69 anni.
Numeratore	Persone di età 18-69 anni che nella loro vita hanno fumato meno di 100 sigarette (5 pacchetti da 20) o hanno risposto "non so/non ricordo".
Denominatore	Intervistati che hanno fornito una risposta (qualunque essa sia) alla domanda sull'abitudine al fumo esclusi, i valori mancanti; il denominatore corrisponde in pratica all'intero campione.
Misure di frequenza	Prevalenza annuale (sulla popolazione di 18-69 anni), con intervalli di confidenza al 95%.
Intervallo temporale di riferimento per la definizione di caso	Il periodo temporale di riferimento sono gli anni di vita dell'intervistato.
Significato per la salute pubblica	Rispetto ai fumatori, chi non fuma ha un'aspettativa di vita di ben 10 anni superiore e una qualità di vita di gran lunga migliore. Chi vive libero dal fumo infatti respira meglio, riesce più facilmente a evitare faringiti e laringiti, bronchite cronica ed enfisema polmonare, il rischio di patologie circolatorie e cardiache, il pericolo di ictus o di ostruzione delle arterie. Senza il fumo,

News

22/12/2016 - Pubblicazioni dal territorio: dati 2012-2015

15/12/2016 - Pubblicazioni dal network

[le altre](#)

I dati per l'Italia

- ▣ attività fisica
- ▣ sovrappeso e obesità
- ▣ consumo di frutta e verdura
- ▣ consumo di alcol
- ▣ abitudine al fumo
- ▣ fumo passivo
- ▣ smettere di fumare
- ▣ rischio cardiovascolare
- ▣ diabete
- ▣ sicurezza stradale
- ▣ alcol e guida
- ▣ sicurezza domestica
- ▣ sicurezza sul lavoro
- ▣ screening cervicale
- ▣ screening mammografico
- ▣ screening colorettales
- ▣ vaccinazione antinfluenzale
- ▣ vaccinazione antiroisolia
- ▣ qualità della vita e salute
- ▣ depressione
- ▣ caratteristiche socio-anagrafiche

focus

Breve report sull'uso di sigarette rollate a mano in Italia (dati Passi 2015)

[gli altri](#)

Articoli scientifici

www.epicentro.iss.it/passi



Passi

Che cos'è Passi

- informazioni generali
- ultimi aggiornamenti
- archivio

I temi indagati

- dati e impatto sulla salute
- focus

La comunicazione di Passi

- pubblicazioni nazionali
- pubblicazioni regionali e di asl
- **articoli scientifici**
- Passi ai convegni

Network Passi

- la rete
- self audit
- workshop
- formazione
- Newsletter
- area riservata: Passidati

Procedura e metodi

La sorveglianza Passi

Articoli scientifici

Riviste internazionali

- "Electronic cigarette use as an aid to quit smoking in the representative Italian population Passi survey" Pubblicato su *Preventive Medicine* (Volume 102, settembre 2017, pagine 1-5)
- Using the Italian Surveillance System (Passi) as a model to track health conditions and risk behaviors in Corsica *Prev Chronic Dis.* 2008 Jul;5(3)
- Health-Related Quality of Life in the Aftermath of the L'Aquila Earthquake in Italy, pubblicato su *Disaster medicine and public health preparedness* a febbraio 2016
- Depressive Symptoms and Behavior-Related Risk Factors, Italian Population-Based Surveillance System, 2013. Pubblicato su *Preventing Chronic Disease* (2015 Oct 29;12:E183)
- Health-Related Quality of Life in the Aftermath of the L'Aquila Earthquake in Italy, pubblicato sulla rivista *Disaster Medicine and Public Health Preparedness* il 21 luglio 2015. Leggi l'approfondimento.
- Application of the varying coefficient model to the behaviour risk factor surveillance data in Italy: a study of changing smoking prevalence among sub-populations *Bmc Public Health* 2015, 15:489. Leggi l'approfondimento.
- Compliance with the smoking ban in Italy 8 years after its application *Int J Public Health* (2014)
- Self-reported influenza vaccination uptake in people with chronic diseases: data from Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (Passi) (pdf 53 kb) *The Lancet* (2014). Consulta anche il poster "Self-reported influenza vaccination uptake in people with chronic diseases: data from Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (Passi)" (pdf 509 kb) portato alla conferenza Eupha (Glasgow, novembre 2014)
- Field substitution of nonresponders can maintain sample size and structure without altering survey estimates - the experience of the Italian behavioral risk factors surveillance system (Passi) *Annals of Epidemiology* (2014). Leggi anche la presentazione dell'articolo e l'approfondimento metodologico "La sostituzione dei non rispondenti nelle sorveglianze: problema o risorsa?" (pdf 40 kb)
- Psychopathological chronic sequelae of the 2009 earthquake in L'Aquila, Italy *Journal of Affective Disorders* (2013)
- Surveillance of perceptions, knowledge, attitudes and behaviors of the Italian adult population (18-69 years) during the 2009-2010 A/H1N1 influenza pandemic *Eur J Epidemiol* (2011)
- Features and Initial Assessment of the Italian Behavioral Risk Factor Surveillance System (Passi), 2007-2008 *Prev Chronic Dis* (2011)
- Social determinants effects from the Italian risk factor surveillance system Passi *Int J Public Health* (2011)

News

16/11/2017 - Nuovi dati dal territorio e l'integrazione tra le sorveglianze

9/11/2017 - World Diabetes Day 2017: donne e diabete

[le altre](#)

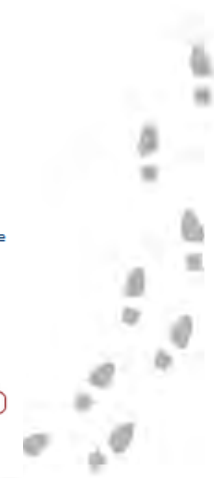
I dati per l'Italia

- attività fisica
- sovrappeso e obesità
- consumo di frutta e verdura
- consumo di alcol
- abitudine al fumo
- fumo passivo
- smettere di fumare
- rischio cardiovascolare
- diabete
- sicurezza stradale
- alcol e guida
- sicurezza domestica
- sicurezza sul lavoro
- screening cervicale
- screening mammografico
- screening colorettales
- vaccinazione antinfluenzale
- vaccinazione antitiroidea
- qualità della vita e salute
- depressione
- caratteristiche socio-anagrafiche

focus

Le sigarette elettroniche in Italia aiutano i fumatori che vogliono smettere?

[gli altri](#)



XLI Congresso AIE

Esempio

comunicazioni orali

comunicazioni poster

AIRTUM

Esempio

- Focus sulla Sorveglianza PASSI in Italia
- Sessione su RT e Sorveglianza PASSI con tre presentazioni orali
- Comunicazioni poster



Fruibilità

A livello locale

- Pubblicazioni dei dati locali su
 - Siti web
 - Newsletter
 - Rapporti o sintesi
 - Lettura scientifica
 - Profili di salute
 - Sistemi di valutazione della performance
 - Ecc.



Sorveglianze di popolazione



Okkio alla Salute → Bambini con 8-9 anni



Indagine HBSC → Ragazzi con 11-13-15 anni



Sorveglianza PASSI → Persone con 18-69 anni



Sorveglianza PASSI d'Argento → Persone ultra 64enni



Comunicazione interna: Newsletter P_News

- Nasce a ottobre 2016 da *Passi-one*
- Cadenza: mensile
- Rivolta a tutta la rete
- Disponibile su *www.passidati.it*



Grazie per l'attenzione



Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute-CCM



Questa presentazione è rilasciata con licenza Creative Common



Attribuzione:
Non commerciale 4.0 Internazionale
(CC BY-NC 4.0)

Puoi:

- condividere, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato
- modificare, remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere

Devi attribuire adeguatamente la paternità sul materiale, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate modifiche. Puoi realizzare questi termini in qualsiasi maniera ragionevolmente possibile, ma non in modo tale da suggerire che il licenziante avalli te o il modo in cui usi il materiale.

Non puoi

- usare il materiale per **scopi commerciali**
- applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Per maggiori informazioni: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/deed.it>